



Municipio
Via Municipio 13
6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
PR /nb

Municipio

Egregi Signori
Gentile Signora
Consiglieri comunali
Massimiliano Robbiani,
Simona Rossini, Samuele Caimi,
Nadir Sutter e Lorenzo Rusconi

21 agosto 2026

**Risposta
del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 21 maggio 2026

Titolo **Basta accanimento sugli automobilisti: stop ai radar
"bancomat" a Mendrisio!**

In relazione all'interrogazione citata a margine, lo scrivente Municipio si pregia osservare quanto segue.

L'interrogazione offre l'occasione per evidenziare, con dati oggettivi, l'impostazione adottata dalla Città di Mendrisio in materia di sicurezza stradale: un'impostazione fondata prima di tutto sulla **prevenzione**, sull'analisi tecnica delle situazioni segnalate e su controlli mirati, proporzionati e documentati.

L'attività della Polizia comunale non parte dal radar, ma dal territorio. Le segnalazioni ricevute, le criticità riscontrate nei quartieri, la presenza di scuole, percorsi casa-scuola, attraversamenti pedonali e zone sensibili vengono valutate attraverso misurazioni oggettive e strumenti preventivi. Solo laddove i dati confermano una problematica reale vengono pianificati controlli radar mirati.

I dati disponibili confermano in modo chiaro questa impostazione: la parte preponderante dell'attività (99% delle ore di funzionamento delle apparecchiature impiegate) è dedicata alla prevenzione e all'analisi dei flussi e delle velocità, mediante apparecchi VIASIS ("radar amico") e ViaCount (raccolta dati a fini statistici). I controlli radar rappresentano quindi uno degli strumenti a disposizione, utilizzato in modo selettivo e non quale misura generalizzata. Negli ultimi 3 anni si rilevano di fatto unicamente 195 ore di impiego di radar a favore di 23'184 ore di impiego di strumenti dedicati ad attività di prevenzione e raccolta dati.

Ne emerge un quadro preciso: la Polizia Città di Mendrisio non rincorre le infrazioni, ma lavora per prevenire i comportamenti pericolosi, proteggere gli utenti più vulnerabili e intervenire dove il rischio è concreto e documentato.

Quadro generale dell'attività

Nel triennio 2023-2025 le ore di funzionamento documentate per le diverse tipologie di mezzi tecnici sono le seguenti:

Tipologia	Funzione	Ore di impiego
VIASIS (Radar "amico")	prevenzione e sensibilizzazione degli utenti	17'304
ViaCount	analisi oggettiva dei flussi e delle velocità	5'880
Totale VIASIS e ViaCount	prevenzione e analisi preliminare	23'184
Radar	controlli mirati della velocità	195

Il rapporto tra le attività preventive o analitiche e i controlli radar è pertanto particolarmente significativo: per ogni ora di radar risultano circa 118 ore di prevenzione, sensibilizzazione o analisi tecnica. In termini complessivi, i controlli radar rappresentano meno dell'1% delle ore documentate nelle tre categorie considerate.

Questo dato consente di escludere – si auspica durevolmente – la ricorrente, falsa e pertanto inopportuna narrazione che l'attività della Polizia comunale sia impostata secondo una logica d'incasso. La pianificazione segue invece un criterio di proporzionalità, con priorità alla misurazione oggettiva, alla prevenzione e alla tutela degli utenti più vulnerabili.

Si ricorda infine come, già da svariati anni, il tema dei controlli della velocità è affrontato, discusso e concordato (anche tramite apposite direttive d'impiego, comunicati stampa, ecc.) in modo congiunto, fra tutti i Corpi di Polizia comunali e cantonale. Questo coordinamento avviene a tutti i livelli istituzionali:

- Politico, durante le riunioni della "Conferenza cantonale consultiva sulla sicurezza" (art. 10 LCPol);
- Strategico, durante le riunioni del "Consiglio cantonale dei Comandanti" (art. 11 LCPol);
- Operativo, durante i vari incontri e scambi fra i rispettivi responsabili operativi della Polizia cantonale e di quelle comunali.

Risposte puntuali

1. A quanto ammonta il bilancio complessivo, in termini di multe e franchi incassati dal Comune, per i controlli della velocità effettuati a Mendrisio negli ultimi tre anni? Quanti sono, ad oggi, i dispositivi (fissi, mobili e semi-movibili) a disposizione della Polizia comunale?

Per il triennio 2023-2025 i dati disponibili sono i seguenti:

Anno	Contravvenzioni	Incasso
2023	391	CHF 39'160.--
2024	372	CHF 31'600.--
2025	686	CHF 50'770.--

L'importo complessivo deve essere letto nel contesto dell'attività descritta sopra. A fronte di tali incassi, il triennio considerato evidenzia oltre 23'000 ore dedicate a prevenzione, sensibilizzazione e analisi tecnica mediante VIASIS e ViaCount, contro meno di 200 ore di controlli radar.

Per i medesimi la Polizia comunale dispone di due apparecchi mobili. Non dispone di postazioni radar fisse.

A supporto dell'attività preventiva e analitica dispone inoltre di sei apparecchi VIASIS e cinque apparecchi ViaCount. Si precisa che VIASIS e ViaCount non accertano contravvenzioni e non generano incassi: i primi sono finalizzati alla sensibilizzazione degli utenti, mentre i secondi servono alla misurazione oggettiva dei flussi e delle velocità.

2. Quali sono le reali motivazioni tecniche dietro la scelta dei punti di controllo? In particolare, quante ore di pattugliamento ed appostamento vengono dedicate alle zone sensibili (come scuole, asili e case anziani) rispetto a quelle lungo le strade principali di scorrimento e di transito?

La scelta dei punti di controllo non avviene in modo casuale, né secondo una logica generalizzata. La Polizia comunale pianifica la propria attività tenendo conto in particolare delle segnalazioni ricevute, dei risultati delle misurazioni ViaCount, della presenza di scuole e percorsi casa-scuola, dell'esistenza di passaggi e attraversamenti pedonali, della configurazione della strada, delle peculiarità del comparto interessato e, da ultimo ma non per importanza, dalle sopraccitate direttive d'impiego da tempo concordate a livello cantonale.

La procedura adottata privilegia un approccio progressivo. Di regola, prima di valutare un controllo radar, viene verificata la situazione sul territorio mediante strumenti di misurazione e osservazione del traffico. In questo senso i sistemi ViaCount permettono di disporre di dati oggettivi sui flussi veicolari e sulle velocità effettivamente praticate. I VIASIS, dal canto loro, hanno invece una funzione preventiva e di sensibilizzazione dell'utenza.

Solo laddove i dati raccolti, le caratteristiche del luogo o la presenza di elementi sensibili confermano una problematica concreta, vengono pianificati controlli radar mirati.

Con riferimento alle ore di controllo radar documentate nel triennio 2023–2025, la ripartizione è la seguente:

Criterio territoriale o di rischio	Ore interessate	Quota sul totale ore radar
Luoghi classificati come sensibili o pericolosi	195	100%
Scuole o percorsi casa-scuola	179	92%
Passaggi / attraversamenti pedonali	164	84%
Presenza contemporanea dei tre criteri	154	79%

Questi dati confermano che l'attività non è concentrata su postazioni scelte per la sola capacità di generare contravvenzioni, ma su comparti nei quali sono presenti elementi oggettivi di rischio o di particolare vulnerabilità.

La distinzione tra "zone sensibili" e "strade principali di scorrimento" non sempre può essere tracciata in modo netto. Nel tessuto urbano di Mendrisio e dei suoi quartieri vi sono infatti strade di transito che attraversano abitati, comparti scolastici o zone con attraversamenti pedonali. Per questo motivo il criterio determinante non è la sola classificazione della strada, bensì la presenza concreta di elementi di rischio.

In altre parole, anche una strada di scorrimento può costituire una zona sensibile se attraversa un comparto abitato, scolastico o pedonale. È quindi sulla base del rischio effettivo, e non della sola categoria stradale, che vengono pianificati i controlli.

3. Il Municipio è consapevole del forte senso di frustrazione dei cittadini di fronte a quello che viene percepito come un accanimento burocratico ed economico verso chi usa l'auto per lavoro o necessità quotidiana? Non ritiene sia giunto il momento di allinearsi alle crescenti richieste di "disarmo" dei radar per ridare credibilità alle istituzioni?

Il Municipio è consapevole che i controlli della velocità possono essere percepiti in modo critico da una parte della cittadinanza, in particolare da chi utilizza quotidianamente l'automobile per ragioni professionali o personali. Proprio per questo motivo la pianificazione adottata dalla Polizia comunale è selettiva, documentata e preceduta, quando necessario, da misurazioni e strumenti preventivi.

Alla luce dei dati sopra esposti, il Municipio non condivide pertanto l'idea che l'attività svolta possa essere qualificata come accanimento economico. L'incasso complessivo del triennio, letto insieme alle ore dedicate a VIASIS e ViaCount, non evidenzia una politica finalizzata a "fare cassa", bensì un'attività proporzionata e orientata in modo lungimirante alla sicurezza che, com'è risaputo, spesso e purtroppo prorompe come tema politico solo dopo il verificarsi di fatti gravi.

La credibilità delle istituzioni non si rafforza rinunciando a strumenti necessari, ma utilizzandoli con misura, trasparenza e fondamento tecnico. Un "disarmo" generalizzato dei radar non costituirebbe una risposta responsabile, in particolare laddove sono presenti scuole, percorsi casa-scuola, attraversamenti pedonali o luoghi pericolosi. Il Municipio ritiene invece corretto mantenere la possibilità di intervenire in modo mirato, quando i dati e le caratteristiche del luogo lo giustificano.

4. Esiste l'intenzione politica, da parte del Municipio, di rivedere al ribasso la pianificazione dei controlli radar sul territorio di Mendrisio, eliminando le postazioni superflue e concentrandole unicamente dove il pericolo di incidenti è oggettivo e comprovato?

Il Municipio condivide il principio secondo cui i controlli radar devono essere mirati e giustificati. Precisa, tuttavia, che tale impostazione è già oggi applicata. La pianificazione viene infatti valutata sulla base delle segnalazioni, delle misurazioni ViaCount, delle caratteristiche del comparto e dell'esperienza operativa della Polizia comunale.

Non si tratta quindi di procedere a un generico ribasso, ma di continuare con una pianificazione proporzionata e fondata su dati. Dove una problematica non trova conferma, non vi è ragione di pianificare controlli radar. Dove invece i fattori di rischio – seppur potenziale – risultano oggettivi o il contesto presenta elementi sensibili, il Municipio ritiene doveroso mantenere gli strumenti necessari alla tutela della sicurezza stradale.

Conclusione

In conclusione, i dati raccolti confermano che l'attività della Polizia comunale di Mendrisio nell'ambito dei controlli della velocità, non solo è rispettosa delle disposizioni concordate a livello cantonale, bensì è impostata secondo una logica di prevenzione, analisi e proporzionalità. I radar vengono utilizzati in modo mirato e non rappresentano lo strumento ordinario o prioritario della politica comunale in materia di velocità.

L'interrogazione consente quindi di chiarire un punto essenziale: la percezione di un utilizzo generalizzato o finalizzato all'incasso non trova riscontro nei dati.

Il Municipio continuerà pertanto a pianificare i controlli con prudenza, trasparenza e attenzione agli utenti più vulnerabili, evitando interventi superflui ma mantenendo la possibilità di intervenire laddove la situazione lo richieda.

Sperando di avere evaso esaustivamente la vostra richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Il Segretario comunale

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 6 ore lavorative.

Copia

Dicastero Sicurezza e Prossimità /Sezione Polizia